

# MONTEDISON SARTEANO

Sped. in abb. postale gr. III / 70 %

Responsabile: Don Mauro Franci - Mensile - Aut. Tribunale di Montepulciano n. 141 - 16/12/69

Redazione: Sarteano - Corso Garibaldi 88 - Amministrazione: Leo Lazzeri - Sarteano - C/C.P. 13766530

## n. 6

Tipografia DEL BUONO - Chiusi Scalo

ANNO XXI - GIUGNO 1990

## Tempo di Pentecoste parliamo di Spirito

Carlo Cremona



Quando lo Spirito Santo irruppe nel Cenacolo — grande vento e gocce di fuoco sugli apostoli — Maria li avvertì parlando estatica: «È Lui, lo conosco; è lo Spirito Santo che riempi già il mio seno di donna quando concepì per voi, per l'umanità intera, il Verbo che si faceva vero figlio della mia carne... È Lui, è Lui, accoglietelo...».

E da pavidi che erano, uscirono come leoni dal Cenacolo invasati dallo Spirito di Dio a predicarlo per il mondo... E quel vento ancora soffia; e quel fuoco ancora incendia, inestinguibile... Meditate a fondo quel che è la Chiesa oggi, nonostante gli orrori dell'umanità, nonostante l'inefficienza dei cristiani... Meditate il carisma pentecostale di questo Papa settantenne che percorre le contrade del mondo con l'energia di un bambino nel suo girello, im-

paziente di usare le gambe; un Papa vera espressione della dinamicità dello Spirito Santo! Se siamo capaci di avvertire la forza dirompente di questa *atomica soprannaturale* che ha contagiato anche noi con la fede del battesimo; se abbiamo la buona volontà di invocarla in noi perché solo si riveli e il desiderio ardente di lasciarci travolgere, nonostante tutto, l'epoca in cui viviamo può avere una sua bellezza che, forse, le epoche del passato non avevano ancora maturato. Forse, pur nel conflitto tra il bene e il male che si fa più drammatico proprio nel momento in cui il bene sta per trionfare, il mondo di oggi è un frutto che dietro la irresistibile azione dello Spirito Santo sta maturando nell'amore, nella verità, nella giustizia... Vieni, o Santo Spirito, riempi i cuori dei tuoi fedeli, accendi in essi il fuoco del tuo amore!

PENTECOSTE significa "cinquantésimo giorno"; ovviamente 50° giorno da Pasqua.

Israele celebrava a questa data il dono della Legge che Dio gli aveva dato come a suo popolo.

La Pentecoste cristiana celebra il dono dello Spirito Santo agli apostoli, alla Chiesa, all'umanità ricevuto appunto 50 giorni dopo la resurrezione di Gesù.

PENTECOSTE è festa grande perché celebra cose grandi e interventi indicibili di Dio a favore dell'uomo; Pentecoste è l'esplosione di tutta la divina Trinità che si rivela carica di infinito, misterioso amore per l'uomo, sua creatura.

GESU' è il redentore per l'umanità intera.

Lo SPIRITO SANTO è Dio che si fa attento ed operante in ogni singola persona perché: l'amore di Dio padre e creatore non vada dimenticato e perduto;

la croce di Cristo, non sia solo un segno immerso nella storia dell'umanità o puro simbolo di chi sa donarsi e disfarsi per gli altri, ma resti fonte di salvezza quotidiana.

## PENTECOSTE CON MARIA

Lo Spirito Santo donato a Maria compì in Lei e nella Sua disponibilità l'incarnazione del Figlio eterno di Dio.

Lo Spirito Santo donato agli apostoli in preghiera con Maria dette l'avvio al tempo della Chiesa, agli ultimi tempi del progetto di Dio.

*La Chiesa nasce con Maria e intorno a Maria. Ieri come oggi*

Lo Spirito Santo ci è stato donato nel battesimo perché il seme della vita divina ricevuto nel sacramento germogli, cresca e dia frutti; lo Spirito Santo ci è stato confermato nella Cresima perché fossimo capaci di proporre agli altri, con la nostra vita coerente con la fede cristiana, la Parola e la Grazia che ci salva.

# CONSIGLIO COMUNALE

A CURA DI ROSSANA FAVI

La riunione del Consiglio Comunale fissata per il 17 Maggio è stata spostata al giorno 23 Maggio. Ecco come si è svolta la seduta:

Dopo l'approvazione del verbale della seduta precedente il Sindaco ha comunicato che la Ditta "Gioppi" di Sarteano ha avuto in appalto i lavori di pulizia dei locali del Comune. L'assessore Faleri comunica che c'era stato un errore ai danni della commerciante Parricchi Pia circa i metri della piazzola di vendita. Il capogruppo della minoranza Fanciulli ha fatto notare che l'avviso di rinvio della seduta è stato notificato ai Consiglieri, ma la gente non ha avuto modo di sapere di tale rinvio, e non c'era avviso nemmeno all'albo pretorio. Il Sindaco replica che l'avviso all'albo pretorio doveva esserci, per gli avvisi fuori probabilmente c'è stata una dimenticanza.

## OPERATORE DI VIGILANZA

E' stata approvata all'unanimità la deliberazione n. 268 del 9.5.1990 sulla selezione pubblica per la formazione della graduatoria per l'incarico stagionale di operatore di vigilanza. E' stata anche nominata la commissione esaminatrice che sarà formata dal Sindaco Stefano Paolucci, dall'assessore William Faleri, dal rappresentante di minoranza Alfio Fanciulli, dallo istruttore dei Vigili e da un rappresentante del sindacato. Approvato anche il concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura del posto di operatore di vigilanza, 5.a qualifica funzionale.

## CASA DI RIPOSO COMUNALE

L'assessore Gori ha presentato una normativa integrativa al regolamento per l'ammissione degli ospiti nella casa di riposo comunale. La precedenza sarà data in base alla presentazione delle domande, al giudizio dell'assistente sociale; la domanda dovrà essere accompagnata dalla richiesta del medico curante. La retta dovrà essere versata dalla USL o dal Comune di residenza dell'ospite. La minoranza si è detta non soddisfatta della normativa, alcuni punti devono essere chiariti meglio. Il Consiglio approva, ma decide di sentire il parere legale specialmente sulle garanzie per il pagamento della retta.

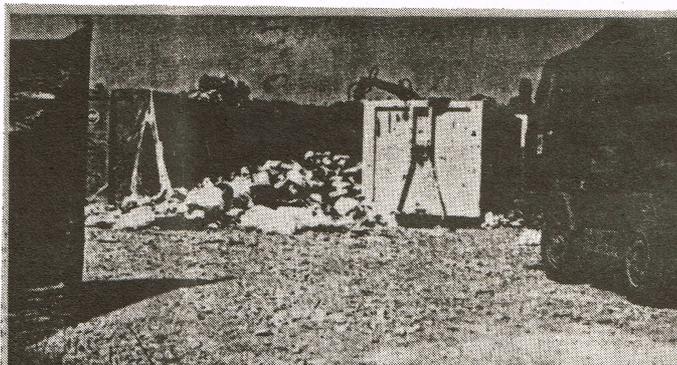
## CAMPO SPORTIVO - NO DELLA MINORANZA

Con il voto contrario della minoranza è stata ratificata la delibera n. 224 del 14.4.1990 che riguardava alcuni lavori per il campo sportivo.

## RIFIUTI SOLIDI URBANI - LA MINORANZA SI ASTIENE

Con l'astensione della minoranza è stata approvata la delibera n. 254 del 3.5.1990 che riguardava il noleggio del macchinario e il rimborso spese per il personale della discarica dei rifiuti solidi nel Comune di Chiusi. L'assessore Lucarelli ha detto che la cifra del noleggio è 1 milione al mese più il per-

sonale. Il capogruppo DC Fanciulli ha fatto notare che la recinzione della discarica non è idonea, occorrerebbe fare una pavimentazione in cemento perchè i rifiuti vanno a cadere per terra utilizzare dei nastri per il trasporto dei rifiuti dentro i container. Inoltre bisogna sapere con esattezza dove vanno a finire questi rifiuti. Il Sindaco ha risposto che i lavori non sono conclusi e che la USL ha dato indicazioni precise a cui il Comune si atterrà.



## Chiusi, i rifiuti protetti ora da un cancello

Primi effetti dopo la denuncia del Verdi riguardo all'area per lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti di Chiusi e Sarteano alla periferia di Chiusi Scato. Denunciata la precaria situazione igienico-sanitaria l'amministrazione comunale ha provveduto (ma era già previsto) a chiudere il deposito con un cancello. Niente di nuovo per gli altri problemi, in particolare sulla scelta molto costosa (400 milioni l'anno per il trasporto dei rifiuti a Pesaro), temporanea e non idonea, che nemmeno migliora il servizio.

Altre astensioni della minoranza:

## CAPPELLE DI FAMIGLIA E COLLAUDO GASDOTTO

Astensione della minoranza sul progetto delle cappelle di famiglia. Il gruppo DC ha chiesto la revisione di una parte del progetto perchè difforme da accordi stabiliti in precedenza. Astensione anche sul collaudo dei lavori di costruzione dell'impianto di distribuzione del gas naturale per usi civili a Sarteano.

## REVOCHE E RINVII

La delibera n. 233 del 19.4.1990 sui lavori del campo sportivo che prevedeva l'esame e l'approvazione del 3.o stralcio funzionale, il completamento, le modalità di finanziamento e l'aggiudicazione dei lavori ai sensi dell'art. 12 della legge n. 1/1978, è stata revocata dalla Giunta.

Il punto n. 6 all'ordine del giorno che prevedeva l'esame delle delimitazioni della discarica per lo smaltimento e lo stoccaggio dei rifiuti differenziati, non si è potuto trattare non essendo finita la relazione del geometra comunale.

Per quanto riguarda il Piano Regolatore è stata fatta richiesta di proroga per le controdeduzioni ed è stato deciso di rinviare la discussione di tali controdeduzioni e l'esame dei nuovi elaborati dopo la riunione della commissione urbanistica convocata per sabato 26 Maggio.

# Un appello urgente per le opere di manutenzione dell' Istituto Sacro Cuore

L' Istituto "Sacro Cuore di Sarteano", affidato alle Figlie di Maria Ausiliatrice Salesiane di Don Bosco, segnala alla comprensione della Cittadinanza Sarteanese che la sua "Casa" in via San Giovanni Bosco ha dato in questi ultimi tempi segni evidenti della sua ragguardevole età.

Si è reso infatti indispensabile procedere con urgenza ad opere manutentorie straordinarie del tetto con conseguenti oneri finanziari rilevanti per l'Istituto.

La Cittadinanza sa che la "Casa" dell'Istituto, donata dalla compianta benefattrice Matilde Bernardini, ed aperta nel lontano 1931, è stata ed è a disposizione della gioventù sarteanese per tutte le attività che la riguardano: scuola materna, oratorio, e quindi nella concessione salesiana di oratorio: formazione religiosa, lavoro, cultura, ricreazione, sport e sa che l'Istituto non possiede altro bene che l'immobile di che trattasi, né conta su rendite di alcun genere.

Se l'opera svolta e che andremo a svolgere merita considerazione, dateci una mano, per conservare alla Comunità Sarteanese lo strumento più valido per svolgere il nostro impegno.

La direttrice saluta e ringrazia.

## Grazie alle Suore Salesiane

*Ad esse soprattutto diciamo grazie, veramente di cuore: per l'ospitalità aperta, per la disponibilità personale, per tutti i servizi, cose, strutture e sostituzioni all'ultimo momento; grazie per la pazienza messa a prova da una media di 50 ragazzi ogni giorno;*

*grazie per non aver detto mai di no.*

*Sono ormai quasi 60 anni che non dicono mai no alle necessità, esigenze e talvolta alle pretese nostre.*

*Non hanno mai chiesto di essere ringraziate; troppe volte non sono state ringraziate.*

**GRAZIE ALLORA DA PARTE DI TUTTI !**

*La gente di Sarteano ha debiti grossi di riconoscenza verso le suore salesiane e che crescono anno dopo anno. Vogliamo un po' alleggerirci di questo debito di riconoscenza?*

*La loro casa è attualmente un cantiere per la revisione, risanamento e sistemazione più duratura di tutti i tetti.*

*Vogliamo dare loro una mano, riconoscenti per i benefici ricevuti, ad affrontare le grosse spese che stanno sostenendo?*

*Sarebbe atto di giustizia, opportuno e doveroso.*

*Il Consiglio Pastorale a nome della comunità, promette un modesto aiuto di un milione; è poco, ma il Consiglio Pastorale non ha fondi di nessun genere e nessuna entrata sicura.*

## CATECHISMO

Con la processione del 31 maggio da S. Lorenzo all'edicola di Maria Ausiliatrice in fondo a via Adige, abbiamo chiuso l'anno di catechismo.

Durante la processione hanno recitato il rosario i bambini della prima comunione che avevano appena ricevuto la corona del rosario e il libretto relativo.

**GRAZIE AL SIGNORE ! A LUI** affidiamo fiduciosi i frutti di questo anno catechistico.

**GRAZIE AI RAGAZZI;** a ciascuno di loro sono stati affidati dei semi preziosi di verità e di grazia; a ciascuno di loro spetta non far marcire e morire questi semi; ad essi l'augurio che diano frutti per tutta la vita.

**GRAZIE AI CATECHISTI;** del tempo e dell'impegno, della pazienza e dell'amore con cui hanno reso questo prezioso servizio alla comunità cristiana di Sarteano.

**CHE IL SIGNORE ONNIPOTENTE VE NE RENDA IL MERITO!**

**GRAZIE ALLE FAMIGLIE** che hanno fatto onore agli impegni presi più volte di provvedere alla crescita cristiana dei loro figli;

grazie per la sensibilità cristiana di aver avvertito per se stessi e per i figli che si capisce qualcosa di noi stessi, della vita e della storia se c'è un riferimento a Dio e a tutti i valori che ne derivano;

grazie per aver dato prova che per loro DIO non è un optional, un hobby, una scelta alla garibaldina ma che, invece, DIO è l'unico necessario perchè da Lui veniamo e a Lui stiamo ritornando giorno dopo giorno per rendere a Lui conto dei nostri giorni;

grazie per avere risposto alle esigenze dei loro figli che non finiscono al problema o preoccupazione del cibo, del vestito, dei soldi e del gioco, della salute o dei successi, ma vanno un po' più in alto.

# NUOVA ACCADEMIA DEGLI ARRISCHIANTI

Giovedì 12  
Venerdì 13  
LUGLIO

Sabato 11  
Domenica 12  
AGOSTO

Ore 21,15  
SARTEANO (Siena)  
S. VITTORIA

## IL MAGO DI OZ

Regia  
MASSIMO MASINI

Narratore	SERGIO CAPPELLETTI
Dorotea	CHIARA PIETRELLA
Spaventapasseri	MARIA PINA RUIU
Uomo di latta	ROSSANA GRIFONI
Strega del Nord	ANNA RITA SARTEANESI
Leone	SERGIO MOSCI
Regina dei topi	LIVIA CASTELLANA
Topi	FRANCESCA MAIFRINI
	GIANLUCA MORGANTINI
	VALENTINA LORENZINI
	ELENA LORENZINI
	CAMILLA GOVERNI
	IRENE MARGHERITI
	BENEDETTA BUCELLI
	MARTA CAPPELLI
Guardiano	FRANCO MAIFRINI
Mago di Oz	PATRIZIO LAIALI
Strega dell'Ovest	BARBARA BOLOGNI
Scimmia	MASSIMILIANO MIGLIORE
Gialloni	PATRIZIA BECARELLI
	MARIALETIZIA BOLOGNI
Scenografia	MARZIO FALERI
Musiche	GUIDO PIETRELLA

INGRESSO: L. 8.000

Ridotto: L. 6.000 (Soci, ragazzi della scuola dell'obbligo, giovani in servizio di leva)

Prevedite:

SARTEANO: UFFICIO TURISTICO - Corso Garibaldi - Tel. 265517  
 CHIANCIANO: ASS. PROMOZIONE TURISTICA - P.za Italia - Tel. 63167 - 63648  
 CHIUSI: UFFICIO TURISTICO - Via Petrarca - Tel. 227667  
 CETONA: COOP. COLLIVERDI - Via Pavoncelli, 3 - Tel. 238644  
 MONTEPULCIANO: UFFICIO TURISTICO - Piazza Grande - Tel. 757442

*Otto volumi sui  
'palchi' toscani:  
il primo  
sulla provincia  
di Siena*

Alla recente Fiera del Libro di Torino, è stato presentato un libro che parla anche di Sarteano. La Regione Toscana infatti, dopo un'accurata ricerca che è iniziata nel 1980, ha realizzato il primo di una serie di otto voluminosi libri che parlano dei trecento teatri che nei secoli scorsi nacquero in Toscana. Di essi, oltre cento non esistono più. Dei duecento restanti, trentasei sono in fase di restauro, e tra essi c'è il Teatro degli Arrischiati di Sarteano, che è uno dei più preziosi gioielli di questa invidiabile collana.

La stampa si è occupata del nostro Teatro e degli Arrischiati, anche perchè la Provincia di Siena, a dimostrazione di una cultura che è di esempio a tutti, conserva un buon numero di questi teatri, tanto da meritare appunto di essere riportata nel volume che apre la serie. Gli altri volumi verranno pubblicati uno ogni sei mesi.

Intanto noi siamo un po' avviliti e demoralizzati, perchè le numerose promesse non hanno trovato riscontro nei fatti, e il nostro bel Teatro è ancora ben lontano dal giorno dell'inaugurazione. Vorremmo tutti un maggior impegno da parte degli amministratori e dei tecnici, perchè la mancanza del Teatro è ogni giorno più grave. Le parole amare che la sera del Concerto della Banda pronunciò pubblicamente il presidente dott. Lorenzo Rossi dovrebbero far riflettere e spingere chi può a "fare di più" perchè le rimanenti difficoltà siano superate senza altri indugi.

## STATISTICHE - Mese di Aprile 1990

50.o: Romagnoli Bruno - Borini Lina

Matrimoni: Morgantini Sirio - Crispino Franca

Nati: Ciolfi Mirko di Maurizio e Barlozzo Paola  
Corsi Thomas di Mauro e Schwickart Brigitta

Immigrati 9 - Emigrati 3 - Popolazione 4392

Morti: Placidi Pietro (85)  
Morelli Lina nei Garegnani (73)  
Mazzetti Margherita ved. Cappelli (70)  
Lorenzoni Antonia ved. Droghieri (88)  
Giulianelli Elisa ved. Venturini (79)  
Vanni Ida ved. Santoni (79)  
Nardi Gino (78)  
Nannarelli Arsenia (a Chianciano)  
Governi Dina (48 - a Milano)

## La società filarmonica con un concerto ha iniziato i festeggiamenti per i 140 anni

**L**a Società Filarmonica di Sarteano ha iniziato il suo programma di festeggiamenti per il 140° di fondazione, e l'ha iniziato nel modo migliore: con un bellissimo concerto in Piazza, tenuto il 12 u.s., eseguito insieme ai musicanti della Banda Città del Palio di Siena. Circa cento esecutori, sotto la "magica bacchetta" (così definita dal Presidente del sodalizio senese Cav. Alberto Giannini) del Mae-

stro Luciano Brigidi, hanno dato vita ad un avvenimento musicale che sarà ricordato per lungo tempo. I caldi applausi del numerosissimo pubblico hanno confermato quanto ancora la musica delle bande è gradita dal popolo.

Particolarmente applauditi sono stati la "Danza delle spade", alcuni celebri valzer di Strauss e la sinfonia dell'Italiana ad Algeri di Rossini.

Nel corso del concerto è stato consegnato un diploma ad alcuni esordienti che la scuola di musica della Società Filarmonica di Sarteano (scuola che è aperta gratuitamente a tutti e che è aperta tre volte alla settimana durante tutto l'anno solare) "sforna" continuamente, a conferma della vitalità di questa benemerita associazione.

I festeggiamenti per il 140° anno avranno il loro

clou nel prossimo settembre, quando saranno realizzate alcune importanti iniziative fra le quali la pubblicazione di un libro che documenterà l'eccezionale continuità e i numerosi successi del famoso corpo bandistico di Sarteano e una mostra di antichi manoscritti e di antichi strumenti musicali di proprietà della stessa Società Filarmonica.

Da  
"L'ARALDO POLIZIANO"

*Una bella fotografia di Stefania Casoli, che ci mostra i circa cento musicanti della nostra Società Filarmonica e della Banda «Città del Palio» di Siena, il Maestro Luciano Brigidi e la folla, la sera del 12 Maggio u.s. durante il bellissimo concerto offerto alla cittadinanza.*



### I quotidiani si occupano di Montepiesi

Sarteano. La notizia non è freschissima. Risale a qualche settimana fa, ma merita di essere riportata, se non altro perché curiosa e poi testimonia il gusto profanatorio di certe imprese. "Per la terza volta in dieci anni - scrive il giornale parrocchiale Montepiesi - è stata rotta e trafugata l'immagine in ceramica della Madonna col bambino posta nel tabernacolo che porta alla cartiera. Spontaneo un senso di stupore e di sdegno; naturale chiedersi: perché? A chi da' tanta noia? Il rispetto e la libertà altrui dove sono finiti?" Sì, sdegno - scrive Montepiesi - ma, da buoni cristiani, meglio portare pazienza.

### A Sarteano le origini di Simona Marchini

Ho letto su Montepiesi che la presentatrice - attrice Simona Marchini ha dichiarato di avere gli antenati a Sarteano. Anche le nostre bisnonne erano sorelle. Molte volte mia madre, quando mi raccontava dei suoi venti anni trascorsi a Chiusi, prima di venire sposa a Sarteano, ci aveva parlato di questi suoi parenti "Marchini" che abitavano al Moiano; sua nonna infatti andava spesso da sua sorella che aveva sposato un muratore del Moiano, e ci andava perchè era una brava erborista molto conosciuta e apprezzata. La mia bisnonna si chiamava Filomena Bacosi, e conservo le sue antiche ricette. Una sua sorella era appunto la bisnonna di Simona Marchini, e si era trasferita al Moiano dopo il matrimonio. Pertanto Simona Marchini aveva gli antenati a Sarteano sia da parte Fanelli che da parte Marchini.

Franca Gian Martini

### Attività giovanile a Sarteano

La USL 31, con il concorso dell'Amministrazione Comunale, la Società Filarmonica, la Giostra del Saracino e l'Accademia degli Arrischiati ha organizzato numerose attività che interessano i nostri giovani.

E' finito il tempo in cui si poteva dire, e anche allora non sempre con ragione, che a Sarteano non si sa come passare il tempo.

Infatti i giovani si possono sbizzarrire e non hanno che l'imbarazzo della scelta: numerosi sono i campi in cui possono trovare da divertirsi imparando e arricchendo le proprie conoscenze.

Il paese è tappezzato di manifesti, e da numerosi volantini. Anche Montepiesi comunque è lieto di far sapere che sono stati programmati corsi per tamburini, corsi per sbandieratori, corsi di teatro, corsi per strumenti bandistici e extrabandistici, corsi per conoscere meglio tutti gli aspetti naturali del nostro bel territorio ecc. Tutti i corsi sono gratuiti e aperti a tutti i giovani del nostro Comune.

Werke des Italieners Gastone Bai in der Atelier-Galerie Bernhard

# Phantastische Landschaften aus Keramik

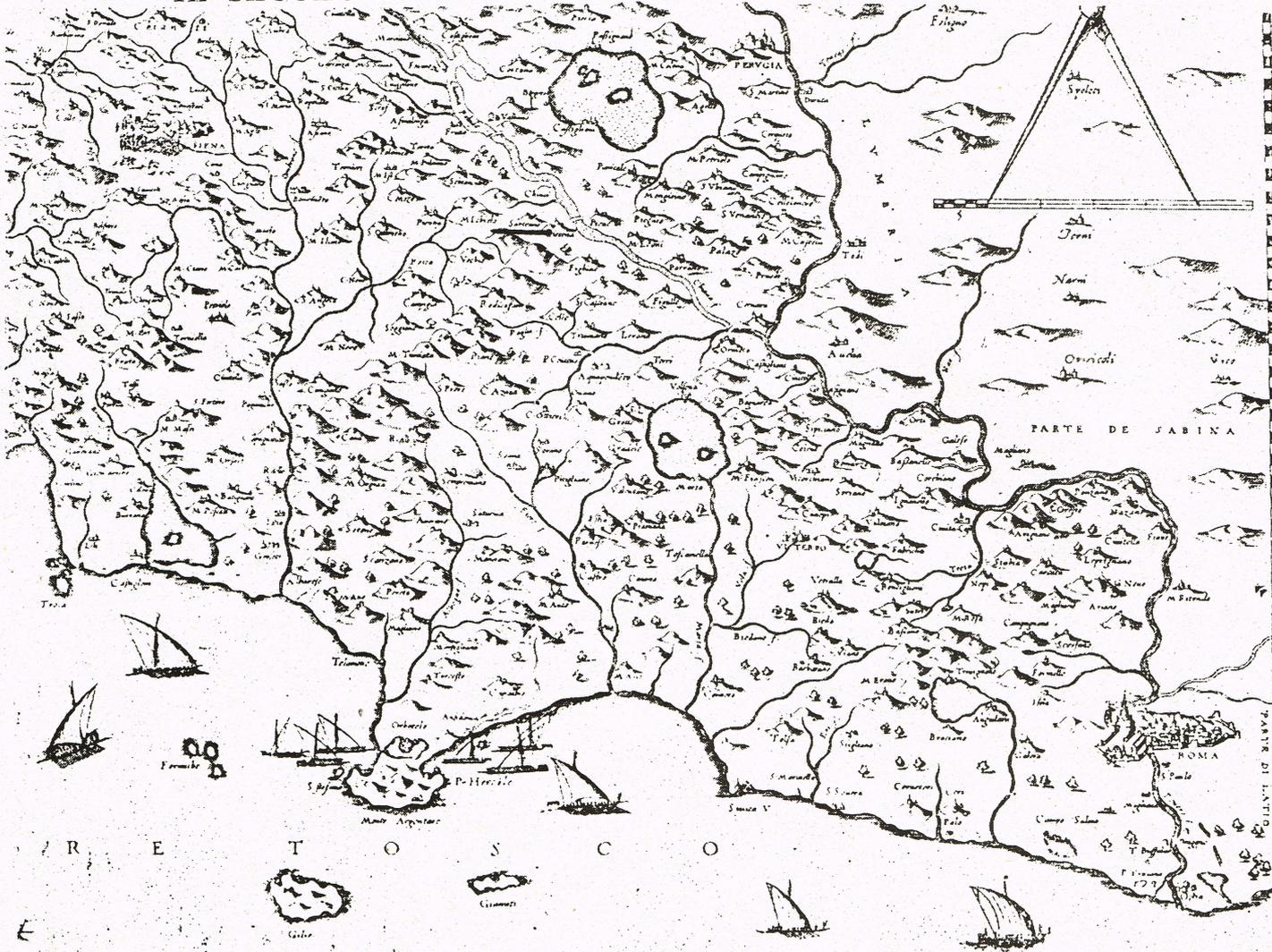
Nuovo successo di GASTONE BAI in Germania, dove le sue opere sono state esposte alla galleria "ATELIER - GALERIE BERNARD" nella città di ROSENWEG.

(dal quotidiano tedesco "Badische Zeitung" del 3.5.1990).



TOSKANISCHE TRADITION führt der Italiener Gastone Bai in seiner Kunst fort. Die keramischen Bilder, Wandteller und Gemälde sind noch bis zum 27. Mai in der Atelier-Galerie Bernhard am Rosenweg zu sehen. Bild: Werner

## IL SECOLO D'ORO DELLA CARTOGRAFIA ITALIANA



CARTA DELLA TOSCANA, DI GIROLAMO BELLARMATO; UNA DELLE PRIME STAMPE IN RAME PUBBLICATA A ROMA DA ANTONIO SALAMANCA.

Nato a Siena verso il 1490 - morto dopo il 1552  
 Ingegnere militare al servizio di Francesco I di Francia e di Ercole II di Modena  
 La "Carta" porta la data 1536 - Da "Vie d'Italia" Settembre 1931



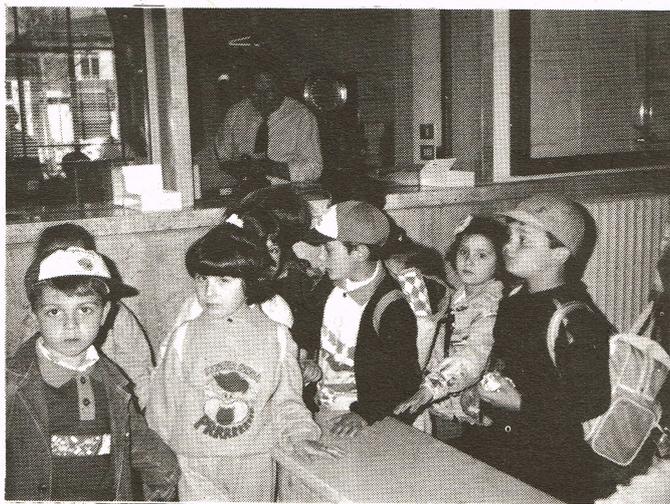
# ATTIVITA' SALESIANE - Scuola Materna Regina Margherita

## CONOSCENZA DEI MEZZI DI TRASPORTO PUBBLICI

(foto di Suor Agnese)



a) - L'autobus parte da Piazza Domenico Bargagli



b) - Allo sportello per acquistare i biglietti



c) - Il Capostazione spiega il movimento dei treni



## ESPERIENZA VISSUTA DAI BAMBINI DELLA SCUOLA MATERNA REGINA MARGHERITA

d) - Tutti vogliono diventare  
Capostazione



e) - La bandierina rossa segnala il pericolo



f) - Paletta verde: pronti per la partenza



g) - Evviva! Si sale . . . tutti in carrozza

Il mezzo di trasporto era uno degli interessi inseriti nel programma dell'anno scolastico.

Infatti già da tempo si prospettava una esperienza da far vivere ai bambini, il tempo favorevole ci ha permesso di concretizzare il sogno.

Il viaggio da Sarteano a Chiusi con il pulman di linea, a Chiusi la visita guidata alla stazione ferroviaria completando con un breve viaggio in treno per raggiungere Montepulciano Stazione. E' stata un'avventura piacevole e affascinante, in particolare

h) - Il viaggio incomincia

per quei bambini che non hanno mai viaggiato con tale mezzo. I mezzi pubblici offrono un comodo servizio a molte persone e anche con vantaggi economici e organizzativi.

L'obiettivo da raggiungere è stato il seguente:

- Capacità di osservare e di descrivere la stazione ferroviaria.
- Riconoscere la funzione della stazione.
- Decodificare simboli e segnali di vario genere.

Un grazie ai genitori che hanno collaborato per la buona riuscita.



# INCONTRI CON IL SIGNORE

26 APRILE 1990 - Ragazzi che hanno presentato la domanda di ammissione alla cresima

## SEZIONE A

CAPOCCI STEFANO  
FAVI EMMANUELE  
VALENTINI GABRIELE  
VINCIARELLI LAURA  
BIANCUCCI GIULIANA  
GIOVANNELLI LETIZIA  
CIOLI CARLA

MARCHI GUIDO  
MAZZUOLI CINZIA  
MAZZUOLI SONIA  
CROCIANI FABIANO  
FASTELLI DANIELE  
COELI ERICA

## SEZIONE B

AGGRAVI SAMUELE  
BACCELLI MARCELLO  
BARTOLI ANDREA  
FABBRIZZI ANGELA  
MAZZUOLI GIAMPAOLO  
PALAZZI LUCIA  
TOSONI DAVIDE  
FIORINI ELISA  
MAIFRINI MICHELE

FANCIULLI LUCIA  
CONTI ILARIA  
RICCI LETIZIA  
TISTARELLI FEDERICO  
FALEBURLE RAFFAELLA  
TERZIANI MICHELE  
BORELLI VINCENZO  
PALAZZI DEBORA  
GENTILI GUIDO

29 APRILE 1990 - Ragazzi che hanno ricevuto il sacramento della cresima



BRONCO MICHELA  
CAPOCCI ANTONELLA  
CATANI LUCA  
CAPPELLI GUIDO  
CELLANETTI SIMONA  
CIACCIONI ALESSIA  
CIAVARRINI SABINA  
DEL GRASSO FRANCO  
DE MAFFUTIIS DIANA  
DE MAFFUTIIS GERARDO  
FAVI GINZIANA

FAVETTI RICCARDO  
GIUBILEI DEBORA  
GOVERNI CHIARA  
MANGANIELLO PIERLUIGI  
MANCINI FEDERICA  
MAGLIOZZI MARUSCA  
MAZZUOLI ANDREA  
MANCINI LUCIA  
MORGANTINI LUCIA  
MIRAGLIOTTI ANTONINO

PERUGINI DIEGO  
POGGIANI SIMONA  
RAGNINI DEBORA  
RINALDINI MOIRA  
RINALDINI MARIO  
RUCO MAURO  
SEVERINI SIMONE  
SINI CAROLINA  
LORENZINI LUCA  
VALLECCHI PAOLO

*A tutti l'invito a . . . continuare. Hanno la fiducia di Dio e della Chiesa.  
Hanno ricevuto il dono dello Spirito Santo. Non rispondere è tradire !*

20 MAGGIO 1990 - Ragazzi che hanno partecipato alla Messa della 1<sup>a</sup> comunione

ABBATIELLO FEDERICA  
CECCARELLI GIORDANO  
CAPOCCI LUCIA  
COLAVITA ENRICO  
DI CRISTO GIOVANNI  
FE' DIEGO  
GIOMETTI ALBERTO  
MACCARI FAMELA  
MARONGIU PAOLA  
MONTINI MAURO  
PIPPI MANUELA  
ROSATI ALESSANDRO  
ROSSI LUCIA  
SIMONETTI M. LETIZIA  
LOI AGOSTINA  
LOI GIANFRANCO  
BORRELLI FABIOLA  
BORRELLI LUCA



AGGRAVI MARIANNA  
AGGRAVI JURI  
BELLACCI MARTA  
BASILI ENEA  
BASTREGHI LUCIA  
BUCELLI VALERIA

CALOGERO FRANCESCO  
CAPPELLETTI DANIELA  
CARAMAGNO JACOPO  
CIACCIONI MICHELA  
CIONCOLONI CLAUDIA  
CONTI SILVIA

CROCIANI FEDERICA  
LORENZINI AZZURRA  
MAZZUOLI STEFANIA  
PARRINI STEFANO  
PERUGINI FRANCESCO  
ROSSI LAURA

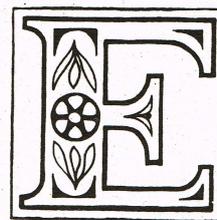
*Ad essi il ricordo che il Signore li invita e li aspetta ogni domenica.*

## 27 MAGGIO 1990

### Consegna della parola del Signore ai bambini di quinta elementare

BARTOLI KATIA  
BELIGNI ALESSANDRO  
CESARINI ELENA  
CIONCOLONI FRANCESCO  
COSTANTINI MAURIZIO  
CROCIANI EMILIANO  
FABBRIZZI FRANCESCO  
FASTELLI MAURO  
LABARDI ELEONORA  
GRASSI CHIARA  
GRASSI ELENA  
MAZZUOLI VERONICA  
MELONI LAURA  
NOCCHI ANDREA  
RINALDINI FABIO

TISTARELLI ALESSIA  
ZAMPERINI MARCO  
BORRELLI LUCA  
BURANI MOIRA  
CANUTI DANIELE  
DEL BUONO KATIA  
MACCARI MICHELE  
MANCINI PAOLO  
MARTINI FEDERICO  
MORGANTINI ALESSANDRA  
PERUGINI LUCA  
PIZZICONI SARA  
NOCCHI MATTIAS  
ARNALDI RICCARDO



**SSERE  
BUONI  
SIGNIFICA**

- Dimenticare se stessi per pensare agli altri.
- Perdonare sempre, pensando che la debolezza umana è più grande della cattiveria.
- Avere pietà della debolezza altrui, pensando che noi non siamo diversi dagli altri e che, nelle loro condizioni, forse saremmo stati peggiori.
- Chiudere gli occhi davanti all'ingratitude.
- Dare anche quando non si riceve, sorridendo a chi non comprende e non apprezza la nostra generosità.
- Sacrificarsi, aggiungendo al peso delle nostre pene di ogni giorno quello delle pene altrui.
- Tenere ben stretto il proprio cuore, per riuscire a soffocare le sofferenze e a sorridere costantemente.
- Accettare il fatto poco simpatico che più d'uno non ci sarà domandato.
- Acconsentire e non avere più nulla riservato a se stessi, tranne la gioia della coscienza pura.
- Riconoscere con semplicità che davvero buono è solo Iddio.

## 30 MAGGIO 1990

### Hanno celebrato

### la festa della

### prima confessione

ROSSI CATERINA  
PIZZINELLI FEDERICO  
CERACCHINI MATTEO  
CALOGERO FRANCESCO  
BORRELLI FABIOLA  
CARAMAGNO DAMIANO  
MORGANTINI NICOLA  
FLORIS BACHISIO  
MAGLIOZZI EMILIANO  
TROMBINI MICHELA  
RONCACCI DAVID  
MANCINI CRISTIANO  
GUASCONI FEDERICO  
MOSCI VALENTINA  
PERUGINI NICOLA  
VIZZINI RAFFAELE  
RUCO LUCA  
FALEBURLE ALESSANDRO  
VALECCHI SARA  
MACCARI MICHELA  
CATANI GABRIELE  
NIZZI LUCA  
MAZZUOLI MARCO  
GIOMETTI WILLIAMS  
ROSSI CLARISSA  
BELARDI SERENA  
CIONCOLONI MONICA

## LA RICONCILIAZIONE

DA "RELIGIONE" IL LIBRO DI BASE 5 - CETEM -

Con il Battesimo siamo stati chiamati alla santità, alla vita nuova dei figli di Dio nella Chiesa.

Con la Cresima ci è stato confermato il dono dello Spirito Santo per diventare adulti in questo cammino di fede.

Con l'Eucarestia Gesù si fa nostro cibo, si fa «comunione» con noi perché anche noi viviamo in comunione con Lui e con i fratelli.

Dio Padre ci ha chiamati a far parte del suo popolo; donandoci il suo Spirito ha stretto un patto di amicizia con noi. Egli è fedele da sempre a questa amicizia.

Spesso invece noi cadiamo nell'infedeltà; con il peccato ci opponiamo al cammino verso la santità, ci allontaniamo dal Padre, non collaboriamo più al suo progetto e rompiamo l'unità e la pace tra gli uomini.

Ma il Signore ci chiama a convertirci, come ha chiamato Zaccheo (leggi il Vangelo di Luca 19, 1-10).

«Convertirsi» è una parola che viene dal latino e significa «volgersi verso».

Noi dobbiamo volgerci verso Dio, cioè riconoscere che il suo amore è più grande del nostro peccato, e per questo chiedere allo Spirito Santo di donarci la forza di superare il male per vivere ogni giorno come ha insegnato Gesù.

*«Il nostro cammino di conversione si compie nella comunità cristiana, quando incontriamo Gesù risorto nel sacramento della Penitenza».*

(dal «Catechismo dei fanciulli»)

È nella comunità cristiana, nella Chiesa, che, attraverso il sacerdote, riceviamo il perdono di Gesù, che è il perdono del Padre.

# Una scolaresca degli anni '30



La V Elementare dell'anno scolastico 1930-31, alle "Scuole vecchie" e cioè a Santa Chiara. Nella foto (proprietà di Franz Marchi) sono presenti ben 60 scolari della stessa classe e . . . ne mancavano alcuni. La Maestra è la signora Dina Cambellotti.

Sono riconoscibili, da sinistra: prima fila Giorgio Perugini, Amleto Belfiore, Mario Romagnoli, Eros Vinciguerra, Ugo Severini, Fernando Sarteanesi, Franco Bertini; seconda fila Barbara Barberini, Ilva Poli, Lina Maccari, Silvia Favi, Pierina Buoni, Dora Dei, Fufi Cambellotti, Vanda Morgantini, Stefania Casoli, Fernanda Poggiani; terza fila Paolo Paolucci, Bruno Terrosi, Ottavia Pallottai, Velleda Fastelli, Sandra Fallani, Mafalda Tistarelli, . . . Cioli, Giulio Crociani, Dino Faleri, Nicolino Poggiani, Giuseppe Tistarelli, . . . Cesaretti, Eros Nofroni, Leo Buoni; quarta fila Angelo Paolucci, Nella Trombesi, Dino Del Buono, Iolanda Tistarelli, Dolores Fanciulli, Gisella Silvestri, . . . Tistarelli, Carlo Nocchi, Ario Roero Venturini, Franz Marchi, la M.a Dina Cambellotti; quinta fila Alessandro Rinaldini, ? .. ?, Mario Morgantini fontaniere, Marcello Uccellini, Boris Cioli; sesta fila Nello Garosi, Ottavio Roghi, Antonio Palazzi, Ermelindo Triani, Italo Rossetti, Giovanni Cesaretti, Alessandro Palazzi, Luigi Banchi, Renato Venturini, Antonio Rinaldini, Ivo Morgantini.

## HANNO COLLABORATO

Faleri Rita in m. dei genitori, Mangiavacchi Elvio, Sarteanesi Ottavio, Rappuoli Enzo e Maria, Garibaldi Maria Grazia, Spiganti Natalina, N.N., Quinti Orlandina, T.V. Berbeglia Marianna, Morellini Consonni Alessandra, Morellini Oriente, Mosci Leonello, Nicoletti Diana, Funalbi Orlanda, Marrocchi Piera in m. del marito Claudio e di tutti i suoi defunti, Marrocchi Savina, Fatighenti Anselmo, in m. di Emilio Bianchini nel 2.º anniversario la moglie Clelia, Mazzetti Cioncoloni Pasqua in m. del marito Raffaello, Pansolli Alessandro di Firenze, Aggravi Italo, Sacco Rinaldini Diva in m. del marito Dino e dei genitori Rinaldini Savino e Massini Marianna, Vinciguerra Eros, Cioncoloni Primo, Garosi Ottavio, Contucci Angelini Maria Vittoria, Martelli Mirella e Lido, Faleri Edy, Faleri Dino, Barbetti Elena, Vinciguerra Viviana, Morgantini Marabissi Silvana, Loi Bachisio, Loi Salvatore, Fè Maria, Meloni Ugo, Pollastrini Aldo e Ida, Cesaretti Pietro, Borghi Natale e Roberto nel trigesimo della scomparsa della loro carissima Dina Governi Borghi, Mangione Luigi, Possi Sergio, Fè Enzo, Emma e Pasquino in m. dei genitori, Belloni Fernando, Bertini Giuliana, Fatighenti Natale, Del Buono Emilio, fam. Morgantini, Fè Giacomo.

## Rallegramenti

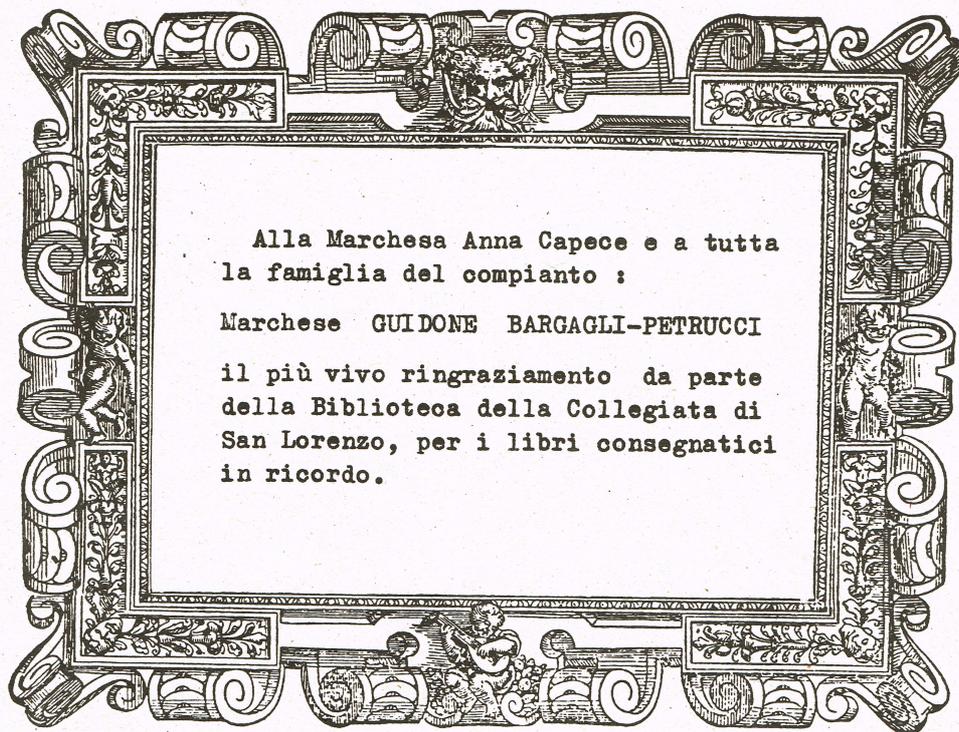
Rallegramenti al Ten. Col. Umberto Foschi che il 27.12.1989 ha ottenuto dal Presidente della Repubblica l'onorificenza di Cavaliere dell'ordine "al merito della Repubblica Italiana".

## Ringraziamenti

Il marito e la figlia ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore per la morte della carissima DINA GOVERNI in BORGHI, e in particolare ringraziano i parenti e gli amici che sono stati loro particolarmente vicini nella lunga malattia e in occasione della scomparsa.

\* \* \*

La Famiglia Morgantini ringrazia tutti coloro che, trovandosi la sera del 28.4.90 sul luogo dell'incidente, hanno prestato soccorso e conforto ai propri cari.



Alla Marchesa Anna Capece e a tutta  
la famiglia del compianto :

Marchese GUIDONE BARGAGLI-PETRUCCI

il più vivo ringraziamento da parte  
della Biblioteca della Collegiata di  
San Lorenzo, per i libri consegnatici  
in ricordo.

## 150 ANNI FA SARTEANO PERSE IL TRENO!

### CENNI

INTORNO ALLA CONTINUAZIONE

DEL SISTEMA TOSCANO

DI STRADE FERRATE

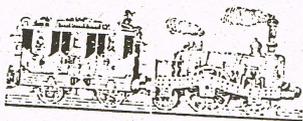
VERSO I CONFINI PONTIFICI

SPECIALMENTE IN RAPPORTO

ALLA LINEA SENESE o CENTRALE TOSCANA

*Dell' Avvocato*

ALBERTO RINIERI DE ROCCHI.



Quando incominciammo a perdere il treno . . .  
ovvero: già 150 anni fa Sarteano perse una grossa occa-  
sione, quella cioè di avere il treno sotto casa e non a 12 km.  
di distanza . . .

Evidentemente anche allora non avevamo "santi  
in paradiso" e i nostri amministratori non capirono la  
importanza di una stazione ferroviaria vicina.

Ma, da Siena verso Roma, difficile sem-  
bra combinarvi una strada ferrata, bastando accen-  
narne lo sviluppo per convincersi, come impossibile sia  
" forse di congiungerle in tal modo fra loro. Staccan-  
dosi la Strada infatti da Siena scender dovrebbe per la  
" Valle d' Arbia, rimontare per il rivo torrenticcio Ser-  
" late, attraversare il piccolo dorso che la separa dal tor-  
" rente Asso, indi costeggiarlo fin dove sbocca nell' Or-  
" cia, che si riascenderebbe fino al torrente Miglia, o  
" fino al Gragnano, per rinvenire il passo migliore onde  
" superare il dorso alpino e raggiungere il torrente A-  
" strone, non lungi da Sarteano, seguendo il quale en-  
" trare nella Chiana a poca distanza dalla Città di Pie-  
" ve. Costeggiata poi per alcun tratto la Chiana fino al  
" fiume Argento si attingerebbe lunghesso il fiume Pa-  
" glia presso Orvieto, indi il Tevere, che seguir si do-  
" vrebbe fino a Magnano, dove allargandosi la Valle gio-  
" verrebbe passare per Viterbo, Ronciglione, Sutri, e per  
" il lago di Bracciano con linea possibilmente retta giun-  
" gere a Roma.

SIENA

PRESSO O. NORATO PORRI

1846

## Ha 28 anni, non cammina, non parla, non può scrivere, ma è autore di un libro

Una esaltante testimonianza sulla capacità di comunicare anche quando tutto sembra compromesso. La normalità non è nelle prestazioni del corpo.

Claudio Imprudente, un ventottenne di Bologna, ci ha dato una grande lezione di vita.

Spastico fin dalla nascita, non cammina e non parla. Vive in carrozzella e scrive a macchina premendo i tasti con il naso. In una bellissima lettera e in un

libro che ha visto la luce quest'anno ("Vita") ci ha insegnato che la felicità non è quella che l'uomo di oggi cerca, cioè nella ricchezza, nella salute ecc.

L'uomo fugge dai limiti provocati dagli handicap di ogni genere, fugge dalla sofferenza, vorrebbe fuggire dalla morte. Quando Claudio passa per strada con la sua carrozzella, è accompagnato da sguardi di compassione; invece Claudio ha dimostrato coi fatti che con l'handicap si può vivere senza drammi e si può essere felici e aiutare gli altri a trovare la felicità. Ha scoperto che per l'uomo di oggi non è tanto importante il camminare quanto il trovare come punto di riferimento valori autentici.

Questo giovane, che secondo i me-

dici non avrebbe mai potuto comunicare con gli altri, non solo scrive libri, ma ha fondato una comunità che è un'eccezionale esperienza spirituale e di vita. Claudio è di insegnamento anche a noi di Sarteano, che abbiamo nella nostra comunità molti fratelli portatori di handicap e che non riusciamo a sentirli veramente "fratelli". Ci è di insegnamento anche quando, anche noi travolti dal materialismo imperante, diciamo erroneamente "meglio sarebbe stato che non fossero nati". Non ci rendiamo conto invece che anche essi fanno parte di un piano imperscrutabile, il piano della salvezza che vuole che tutti si trovi la propria strada per ritornare al Padre, dal quale siamo venuti.

## NUMEROSE MANIFESTAZIONI A SARTEANO

Domenica 27 Maggio Sarteano è stata Teatro di numerosi interessanti appuntamenti. In Piscina si è svolto, alla presenza di numerose Autorità, il secondo raduno regionale dell'I.P.A. International Police Association, un'Associazione che ha ben 19.000 soci.

Sempre in Piscina c'è stata una tappa della 1.a Coppa Monte Cetona per auto d'epoca. Ad accogliere entrambe le manifestazioni, si è esibito il nostro Gruppo Sbandieratori della Giostra del Saracino, guidato da Paolo Del Balio.

Nella stessa giornata due singolari e ben distinti incontri hanno avuto luogo a Sarteano: uno ha visto circa 70 medici riuniti per ricordare gli anni della laurea, in goliardica allegria. L'altro ha visto riuniti 58 amici degli anni '40 venuti da ogni parte d'Italia (uno addirittura dal Mali . . .) e nel corso di questo incontro è stato presentato un voluminoso libro sulla loro storia; sarà pubblicato nel prossimo mese.

Sempre nella stessa giornata, moltissimi giovani si sono dati convegno presso l'Istituto Salesiano per una giornata dell'Azione Cattolica Ragazzi della Diocesi di Montepulciano, Chiusi e Pienza.



Nella foto: il gruppo degli Amici degli anni '40 al convegno di Sarteano (27. 5. 1990)

## Auguri al fornaio

GIUGNO 1950 - 1990

In occasione del 40° del suo amato mestiere di fornaio, la famiglia Marabissi augura con grande affetto, stima e amore a MARIO, detto Bissi, la salute per poter continuare ancora per tanti anni la propria attività, piena di significato e di rinunce che Mario per il "suo" pane ha fatto e farà molto volentieri, senza mai rammaricarsi.

Morgantini Marabissi Silvana

## ECHI DI STAMPA

"LA GAZZETTA DI SIENA" →

"ARALDO POLIZIANO" ↓

### I "fuochi" delle contrade per l'ascensione

Sabato 26 sono stati accesi dalle cinque Contrade della Giostra del Saracino di Sarteano, i caratteristici "fuochi" della vigilia dell'Ascensione. In cin-

que differenti parti del territorio comunale, numerosa gente si è data convegno per cantare intorno ai fuochi, seguitando un'antica tradizione del nostro popolo.

### Favetti guida il personale delle Terme

□ CHIANCIANO - Cambio di guardia alla guida del personale delle Terme di Chianciano. Silvano Favetti sarà il nuovo direttore dei dipendenti delle Terme.

Fino a poco tempo fa questo incarico era ricoperto da Castelli, anche lui socialista come chi lo succede. Silvano Favetti assumerà la guida del personale delle terme a partire da lunedì prossimo, e arriva in un periodo in cui la stagione può essere considerata già a pieno ritmo.

# Sono ancora nella Chiesa, anche se divorziati e risposati

*È vero, se n'è parlato più volte, ma il problema resta: che cosa fa in concreto la Chiesa per i divorziati risposati, di là dall'escluderli (inevitabilmente) dai sacramenti, sperando che si ravvedano? Come la mettiamo con la legge del perdono, col Vangelo della misericordia, con la ricchezza della grazia di Dio che non può essere vincolata?*

Giovanni V. - Torino

**R**itornano in continuità, e spesso con vera sofferenza spirituale, le domande che diverse persone divorziate e risposate rivolgono alla Chiesa. Sono domande che interpellano l'azione pastorale, specie dei sacerdoti, ai quali i divorziati esprimono il loro disagio religioso e il desiderio di una vita cristiana. Chiedono: come divorziati risposati siamo "fuori" della Chiesa? Perché non possiamo ricevere i sacramenti? Possiamo sperare, al di là dell'intervento della Chiesa, nella grazia di Dio?

**1** La prima domanda testimonia che non è ben conosciuta la posizione della Chiesa, nonostante i ripetuti interventi del Magistero, come l'esortazione apostolica *Familiaris consortio* del 1981 e, nell'ambito italiano, l'importante documento della Cei *La pastorale dei divorziati risposati e di quanti vivono in situazioni matrimoniali irregolari o difficili* del 1979.

La realtà è che i divorziati risposati sono ancora nella Chiesa, sia pure a loro modo. La Chiesa non li ha "scomunicati". In quanto battezzati, sono inseriti nella Chiesa per sempre. Nessun disordine di vita è tale da cancellare il legame battesimale. Senza dire che non pochi divorziati risposati conservano la fede cristiana, anche se, almeno sul piano coniugale, non la vivono in termini di coerenza. Non devono, allora, sentirsi "fuori".

D'altra parte, se per i motivi detti i divorziati risposati sono ancora nella Chiesa, è anche vero che lo

sono "a loro modo": «Per il loro stato di vita contrario al Vangelo», scrivono i vescovi italiani, «non si trovano nella necessaria "pienezza" della comunione ecclesiale».

**2** Circa i sacramenti ai divorziati risposati (si tratta di un "secondo" matrimonio religioso, della riconciliazione e dell'eucarestia) ogni cristiano sa bene che la Chiesa non è affatto "padrona" dei sacramenti. Sono di Cristo i sacramenti, e la Chiesa, nel celebrarli, dev'essere fedele a Cristo: non li può dare contro la sua volontà.

E il Signore Gesù chiede che il significato del sacramento non sia contraddetto dal significato di vita di chi lo riceve. Se ci fosse contraddizione, il sacramento sarebbe un segno falso, proclamerebbe cioè una realtà che in concreto verrebbe smentita dalla vita di chi lo riceve. Non solo non servirebbe a nulla, ma peggiorerebbe la situazione. Che significa ricevere il sacramento se non dichiararsi in comunione di vita con Cristo, con il Vangelo, con la Chiesa? Ma se il sacramento fosse ricevuto dal divorziato risposato che continua a rimanere nella sua situazione di vita, annuncerebbe una "comunione" alla quale corrisponde di fatto una "rottura" con Cristo e con le esigenze del suo Vangelo.

La non ammissione dei divorziati risposati ai sacramenti non è una "punizione" ma è una "coerenza" della Chiesa con il significato stesso dei sacramenti, e pertanto una "fedeltà" della Chiesa alla volontà di Cristo. La Chiesa non può "imbrogliare" i divorziati risposati trattandoli come se non fossero tali, né può "imbrogliare" sé stessa spacciando i sacramenti come "segni di Cristo e del suo Vangelo" quando sono "falsificati". E in questo si esprime la vera maternità della Chiesa, che significa amare gli uomini con il cuore di Gesù Cristo. Cosa, questa, del tutto impossibile se la Chiesa fosse infedele a Cristo, andando contro la sua volontà.

**3** Sperare nella grazia di Dio da parte di tutti, in qualsiasi situazione di vita, anche la più difficile, non solo è possibile ma costituisce un'esigenza fondamentale e insopprimibile della fede cristiana, come abbandono fiducioso all'amore onnipotente e misericordioso di Dio. La pastorale ecclesiale per

sua intima natura è sempre una pastorale di speranza. Ma tutto deve avvenire nella luce della verità, non nella nebbia degli equivoci. In tal senso due precisazioni ci sembrano necessarie.

La prima riguarda la tendenza a contrapporre l'intervento della Chiesa a quello di Dio, come se il primo fosse secondario e comunque superabile dal secondo. Si dice: certo la Chiesa non può ammettere i divorziati risposati ai sacramenti, ma Dio, che è più grande della Chiesa, viene incontro con la sua grazia. È una posizione pericolosa, che può essere mal compresa, perché non tiene conto, da un lato, che la Chiesa è voluta da Cristo come "sacramento", ossia come segno e strumento vivo della grazia che salva e, dall'altro lato, che la grazia di Cristo ha un'essenziale struttura ecclesiale: come Dio si rivela e si comunica a noi in Cristo, così Cristo si rivela e si comunica a noi nella Chiesa.

La seconda e più importante precisazione: la grazia è sì per tutti, anche per i divorziati risposati, ma a condizione che le si apra il "cuore". È quanto avviene mediante la conversione (Marco 1,15). E per i divorziati risposati la conversione passa attraverso il riconoscimento effettivo del "disordine" della loro situazione di vita, e quindi "uscendo" da essa. Quando poi, per seri motivi, la situazione risulta irreversibile, è possibile uscirvi con qualcosa di equivalente alla separazione, ossia rinunciando a ciò che è tipico ed esclusivo dello stato matrimoniale. Chi è disposto a questo, deve dirsi spiritualmente non in opposizione alla volontà di Dio, e può ricevere i sacramenti.

Ma proprio questo caso dimostra come non si dà grazia senza conversione. Da parte sua la Chiesa è per una pastorale di speranza. Leggiamo nella *Familiaris consortio*: «La Chiesa crede che, anche quanti si sono allontanati dal comandamento del Signore ed in tale stato tuttora vivono, potranno ottenere da Dio la grazia della conversione e della salvezza, se avranno perseverato nella preghiera, nella penitenza e nella carità».

DA

"FAMIGLIA CRISTIANA"

## Festa di S. Rita - 25.5.1990

### RESOCONTO OFFERTE

Raccolte in paese	L.	316.000
" " chiesa	"	59.000
	L.	375.000

### SPESE

Per n. 2 S. Messe per i benefattori vivi e defunti	L.	30.000
Acquisto fiori	"	9.000
Pulizia e preparazione	"	36.000
	L.	75.000
Alla parrocchia di S. Lorenzo	"	200.000
Fondo lavoro elettricista	"	100.000
	L.	375.000

**COLONNE DELLA CHIESA**



«San Pietro», dipinto di Fra Bartolomeo

**Pietro e Paolo.** Quante persone ne portano il nome, quanti paesi, quante chiese, anche se non hanno la vastità e lo splendore di S. Pietro in Vaticano e di S. Paolo fuori le mura di Roma! Due santi così diversi nel temperamento, come la spada e le chiavi nelle loro mani; anche se Pietro seppe maneggiare la spada nel Getsemani e Paolo usò opportunamente parole e baci di tenerezza. Eppure furono assai vicini per un triplice primato.



«San Paolo», dipinto di Raffaello Sanzio

a) Primato d'errore. Nessuno tra gli apostoli della risurrezione ha mancato così gravemente come Pietro. Fu l'apostolo spergiuro: «Incominciò a imprecare e a giurare di non aver mai visto Gesù» (Mt 26, 74). Paolo confessa (cf 1 Tim 1, 12-14): «Rendo grazie a colui che mi rese forte; a Gesù Cristo Signore Nostro, perché ponendomi nel ministero, stimò degno di fiducia

me che prima ero bestemmiatore e persecutore». Ti ho voluto parlare di questo primato poco onorevole per Pietro e per Paolo, perché può darsi riesca molto confortevole per te, o mio caro

b) Primato di dolore. Pietro è stato ucciso, ci raccontano, sulla croce capovolta; Paolo con un colpo di spada. Uniti nell'errore e nel dolore, eccoli oggi in festa nello splendore del Cielo e della Chiesa, perché identici nell'amore.

c) Primato d'amore. «Simone di Giovanni, mi ami tu più di questi? Ceřto, Signore, tu lo sai ch'io ti amo» (Gv 21, 15). E solo a questa condizione, ch'egli fosse il primo nell'amore, venne deposto sul suo capo il triregno dell'autorità piena. Ma ascolta Paolo: «Certamente né la morte né la vita né gli angeli né i principati né il presente né il futuro né cose alte o profonde né alcun'altra creatura ci potrà separare dall'amore di Dio che ci unisce a Gesù Cristo Nostro Signore» (Rom 8, 38-39).

In certi paesi i bambini usano collocare nel prato, la vigilia dei SS. Pietro e Paolo, una bottiglia con galleggiante sull'acqua l'albume di un uovo. Al mattino della festa la ritirano e scoprono — oh, con quanta fantasia! — la barca di Pietro e perfino i remi con le vele. Ben più seria invece la fantasia di S. Bernardino da Siena che desiderava osservare Gesù risorgere a Gerusalemme, predicare Pietro a Roma, Paolo convertirsi a Damasco e Maria a Nazaret che dice di sì all'arcangelo.

«Pietro apostolo e Paolo dottore delle genti, hanno insegnato a noi la tua legge, Signore» (Dalla Liturgia).

**XXII FESTA DELL'ANZIANO**

*DOMENICA 17 GIUGNO. festa del Corpus Domini, si è celebrata la XXII Festa dell'Anziano, promossa a suo tempo dal Consiglio Pastorale e portata avanti in questi ultimi anni dalla Confraternita di Misericordia. Si è svolta come le altre volte:*

*Insieme intorno all'altare, attorno al Signore che viene per noi, nell'eucarestia, alle 11,30 a san Lorenzo; Insieme poi, a tavola, per rimescolare ricordi, rinfrescare amicizie, ritrovare amici magari dopo tanti anni.*

*Quest'anno hanno collaborato alla preparazione della Festa dell'Anziano i ragazzi e le ragazze della Cresima '90.*

**LA PREGHIERA DI UN ANZIANO**

Signore,

Sai meglio di me che io sto invecchiando e un giorno sarò vecchio.

Aiutami, in qualche modo, a non sentirmi in dovere di dire sempre qualcosa, su ogni argomento e in qualsiasi occasione. Evitami il desiderio ardente di introdurmi negli affari altrui.

Fa' che il mio conversare non diventi penoso, e che l'aiuto che do agli altri non diventi imposizione.

So bene che è un peccato non utilizzare tutto il mio bagaglio culturale, ma tu sai, Signore, quanto io desideri conservare alcuni amici.

Concedimi di sapere evitare nei miei discorsi dettagli senza fine: dammi la capacità di arrivare subito all'essenziale.

Sigilla le mie labbra sulle mie sofferenze e sui miei dolori; queste realtà stanno aumentando, e il desiderio di esternarle diventa sempre più forte con il tra-

scorrere degli anni.

Non sono capace di chiederti la grazia per gioire del racconto delle altrui pene; aiutami però a sopportare le mie con vera pazienza Cristiana.

Vorrei chiederti una memoria migliore; dammi almeno una crescente umiltà e una minore presunzione quando i miei ricordi sembra si scontrino con quelli degli altri.

Insegnami a comprendere la lezione fondamentale nella vita: che anch'io posso trovarmi in errore.

Conserva ragionevolmente dolci le mie maniere: una persona vecchia arcigna e acida è un bel capolavoro del demonio. D'altra parte, o Signore, alle volte quasi non desidero di essere un santo, perché è molto arduo vivere con alcuni di essi!

Fammi vedere cose belle in luoghi impensati, e talenti in persone inattese.

Fa' che la mia vecchiaia sia esemplare a tutti.